

COMUNE DI DERUTA

PROVINCIA DI PERUGIA

- PROGETTO ARCHITETTONICO -
- ESECUTIVO -

PROPRIETA':

COMUNE DI DERUTA

OGGETTO:

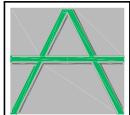
LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE, IMPIANTISTICO
E FUNZIONALE DEL MUSEO REGIONALE DELLA CERAMICA
DI DERUTA CUP:B55I210000000002

LOCALITA':

DERUTA

STUDIO A

SOCIETA' DI PROGETTAZIONE S.S.



VIA TIBERINA N° 36/E
06050 COLLEPEPE (PG)
TEL. e FAX 075/8789540
p.I. 02487360543
e-mail: info@studioa.perugia.it

PROGETTISTI:

Arch. ROBERTO SUBICINI
Ing. ROBERTO ANTONELLI

ELABORATO:

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Tavola n° AR/07 File: 1611/21

Scala:

Data: DICEMBRE 2021

Aggiornamenti:

1 data :

2 data :

3 data :

4 data :

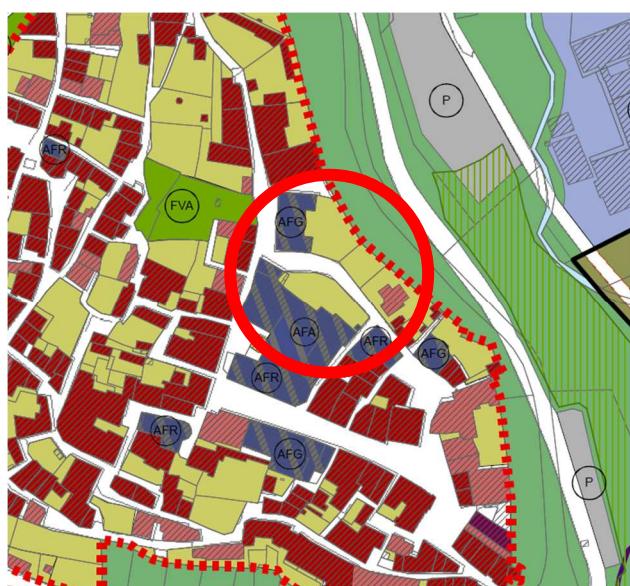
RELAZIONE TECNICA

Trattasi del progetto di adeguamento strutturale, impiantistico e funzionale del Museo Regionale della Ceramica di Deruta di proprietà del Comune di Deruta, individuabile nelle vigenti mappe catastali del Comune di Deruta al Foglio 21 Particella 123.



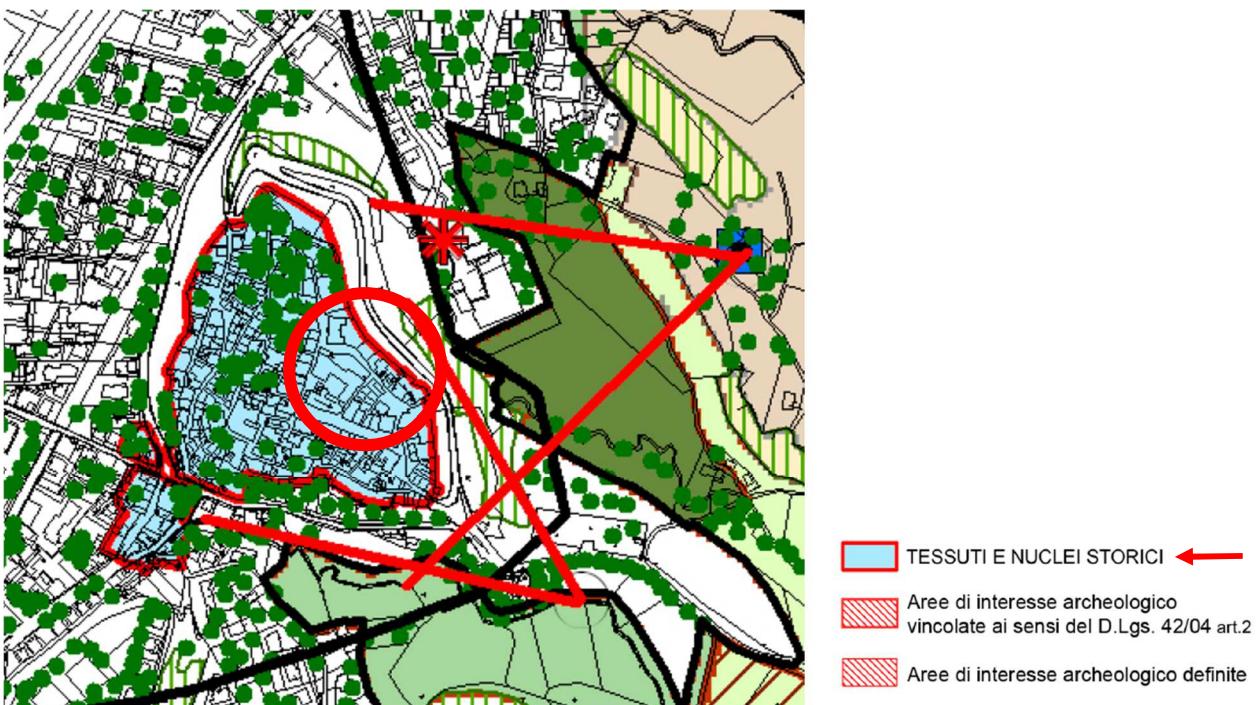
ORTOFOTO area di intervento

L'area oggetto dell'intervento è classificata nel vigente strumento urbanistico come zona AFA – Attività ricreative e servizi culturali ed è inoltre individuabile come area “TESSUTI E NUCLEI STORICI.”



Servizi e Attrezzature di Interesse generale

	APU	Servizi e Attrezzature di livello Urbano
→	FA	Attività ricreative e servizi culturali
	FB	Servizi socio assistenziali
	FC	Servizi commerciali
	FG	Servizi generali e amministrativi
	FH	Attrezzature sanitarie e assistenziali
	FI	Servizi didattici
	FR	Attrezzature religiose e di culto



L'immobile in oggetto è sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 10 c.1 del D.lgs. n. 42/04 in quanto il Museo Regionale della Ceramica è stato istituito nel 1898 come *"Museo artistico pei lavoratori in maiolica"* ed è il più antico museo italiano di questo tipo, ospitato dal 1998 all'interno del centro storico di Deruta, nel Complesso Conventuale di San Francesco, fondato nel 1008 dai monaci benedettini.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento in oggetto è finalizzato a potenziare l'accessibilità e la sicurezza degli spazi esterni del Museo per sviluppare ed implementare l'offerta dei servizi disponibili sia in termini di security che di safety; il progetto infatti riguarda anche interventi sul sistema di videosorveglianza e di potenziamento delle reti wireless e wi-fi per fronteggiare le nuove esigenze dovute alla pandemia del virus Covid – 19.

Nel dettaglio il progetto architettonico prevede:

- Un intervento di messa in sicurezza del terrazzo del Museo il quale è attualmente costituito da un muretto di altezza variabile (40-45 cm), che non risulta essere sufficiente a garantire una corretta sicurezza per la fruibilità e l'accessibilità dell'area esterna da parte dei visitatori del Museo, in maniera particolare dei bambini anche per poter rendere tale spazio idoneo per attività dedicate alla scuola ed ai bambini.

Per tale esigenza si propone l'installazione di una ringhiera metallica per un'altezza di 1,10 m, così come previsto dalle norme vigenti, realizzata con corrimano di tipo a mandorla ed elementi metallici quadrati e piatti trattati con zincatura e verniciatura di colore marrone testa di moro come specificato nel parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria con Prot. n. 19269 del 03.12.2020.

La ringhiera proposta è costituita da singoli pannelli di dimensione 150 cm x 65 cm formati da elementi verticali saldati alla base ad un piatto metallico ed alla sommità ad un elemento a forma di mandorla per garantire un migliore appoggio al parapetto. I pannelli sono collegati mediante bullonatura con una staffa regolabile sulla base dell'andamento del muretto esistente che in alcuni tratti risulta curvilineo. La ringhiera è posizionata e fissata sul filo interno del muretto al fine di minimizzare la sua visibilità e garantire una maggiore sicurezza.

- Si prevede inoltre la recinzione dell'area delimitata dai tre lucernari attraverso l'installazione di una ringhiera della medesima tipologia di quella descritta in precedenza; tale intervento ha il fine di rendere più sicuro il lastrico esterno ed evitare che i tre lucernari presenti vengano compromessi dal calpestio dei visitatori.

CONSIDERAZIONI URBANISTICHE

L'intervento non comporta modifiche della SUC del fabbricato.

CONSIDERAZIONI IGIENICO – SANITARIE

L'intervento non comporta modifiche degli attuali requisiti igienico sanitari.